Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I

Anno 121° — Numero 153

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Giovedì, 5 giugno 1980 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI E DECRETI - CENTRALINO 65101
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI, 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 8508

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA

Annuo	con supplementi ordinari	L. 68.000
Semestrale	» » »	» 36.000
Annuo	senza supplementi ordinari	L. 52.000
Semestrale	» » »	» 28.000

Un fascicolo L. 250 - Supplementi ordinari: L. 300 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

ALLA PARTE SECONDA

Annuo L. 45.000 - Semestrale L. 25.000
Un fascicolo L. 250 per ogni sedicesimo o frazione di esso.
Fascicoli di annate arretrate: il doppio.

Per l'ESTERO i prezzi di abbonamento e dei fascicoli separati sono il doppio di quelli indicati per l'interno

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - I fascicoli disguidati devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI ED ESAMI

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1979, n. **911.**

Modificazioni allo statuto dell'Università degli studi di Padova.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Padova, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1058 e modificato con regio decreto 5 ottobre 1939, n. 1847, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Padova e convalidati dal Consiglio superiore della pubblica istruzione nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Padova, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Gli articoli 395 e 397, relativi all'elenco dei corsi di perfezionamento della facoltà di ingegneria ed ai titoli di ammissione ai suddetti corsi, sono sostituiti dai seguenti:

Art. 395. — Sono annessi alla facoltà di ingegneria i seguenti corsi di perfezionamento, la cui attuazione viene decisa anno per anno dal consiglio di facoltà:

1) corso di perfezionamento in idraulica sperimentale, presso l'istituto di idraulica;

2) corso di perfezionamento in idrografia e idrologia, presso l'istituto di idraulica;

3) corso di perfezionamento in tecnica del traffico, presso l'istituto di costruzioni, ponti e strade;

4) corso di perfezionamento in tecnica motoristica, presso l'istituto di macchine;

5) corso di perfezionamento in tecnica del freddo, presso l'istituto di fisica tecnica;

6) corso di perfezionamento in elettrotecnica sperimentale, presso l'istituto di elettrotecnica e di elettronica;

7) corso di perfezionamento in elettronica sperimentale, presso l'istituto di elettrotecnica ed elettronica;

8) corso di perfezionamento in chimica industriale, presso l'istituto di chimica industriale;

9) corso di perfezionamento in sistemi di controllo, presso l'istituto di elettrotecnica e di elettronica;

10) corso di perfezionamento in ingegneria del territorio, presso l'istituto di architettura ed urbanistica;

11) corso di perfezionamento in geotecnica, presso l'istituto di costruzioni marittime e geotecnica;

12) corso di perfezionamento in energetica, presso l'istituto di elettrotecnica ed elettronica;

13) corso di perfezionamento in fluidodinamica delle macchine, presso l'istituto di macchine;

14) corso di perfezionamento in industrializzazione edilizia, presso l'istituto di architettura ed urbanistica;

15) corso di perfezionamento in ingegneria biomedica, presso l'istituto di elettrotecnica ed elettronica;

16) corso di perfezionamento in ingegneria dei sistemi, presso l'istituto di elettrotecnica e di elettronica;

17) corso di perfezionamento in ingegneria delle alte tensioni, presso l'istituto di elettrotecnica e di elettronica;

18) corso di perfezionamento in ingegneria del plasma e della fusione termonucleare controllata, presso l'istituto di elettrotecnica e di elettronica;

19) corso di perfezionamento in ingegneria informatica, presso l'istituto di elettrotecnica e di elettronica;

20) corso di perfezionamento in ingegneria marittima e costiera, presso l'istituto di costruzioni marittime e geotecnica;

21) corso di perfezionamento in matematica applicata e programmazione, presso l'istituto di matematica applicata;

22) corso di perfezionamento in restauro edilizio, presso l'istituto di architettura ed urbanistica;

23) corso di perfezionamento in strumentazione elettrica ed elettronica, presso l'istituto di elettrotecnica e di elettronica;

24) corso di perfezionamento in telecomunicazioni, presso l'istituto di elettrotecnica e di elettronica.

Art. 397. — Titoli di ammissione ai corsi sono di regola, i seguenti:

per idraulica sperimentale e idrografia e idrologia: laurea in ingegneria civile, elettrotecnica e meccanica;

per tecnica del traffico: laurea in ingegneria civile o meccanica;

per tecnica motoristica e fluidodinamica delle macchine: laurea in ingegneria meccanica;

per tecnica del freddo: laurea in ingegneria meccanica, elettrotecnica o chimica;

per elettrotecnica sperimentale e elettronica sperimentale: laurea in ingegneria elettrotecnica o elettronica;

per chimica industriale: laurea in ingegneria chimica, in chimica o in chimica industriale;

per sistemi di controllo, ingegneria dei sistemi, ingegneria informatica e strumentazione elettrica ed elettronica: laurea in ingegneria elettronica, elettrotecnica, meccanica, in matematica, in fisica, in scienze dell'informazione;

per ingegneria del territorio: laurea in ingegneria civile, elettronica, in matematica, in scienze statistiche, in scienze economiche e commerciali, in architettura;

per geotecnica: laurea in ingegneria civile;

per energetica: laurea in ingegneria;

per industrializzazione edilizia: laurea in ingegneria chimica, civile e meccanica, in architettura, in scienze economiche e commerciali, in scienze statistiche;

per ingegneria biomedica: laurea in ingegneria elettronica, elettrotecnica, in medicina e chirurgia, in scienze biologiche;

per ingegneria delle alte tensioni: laurea in ingegneria elettrotecnica;

per ingegneria del plasma e della fusione termonucleare controllata: laurea in ingegneria elettronica, elettrotecnica, in fisica;

per ingegneria marittima e costiera: laurea in ingegneria, in fisica, in scienze geologiche;

per matematica applicata e programmazione: laurea in ingegneria, in matematica, in fisica, in scienze dell'informazione;

per restauro edilizio: laurea in ingegneria chimica, civile, in architettura, in lettere;

per telecomunicazioni: laurea in ingegneria elettronica, elettrotecnica, in fisica, in astronomia.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1979

PERTINI

VALITUTTI

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *maggio* 1980
Registro n. 49 *Istruzione, foglio n.* 240

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 31 ottobre 1979, n. **912**.

Modificazione allo statuto dell'Università degli studi di Pavia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto lo statuto dell'Università di Pavia, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2130 e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2220, e successive modificazioni;

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, numero 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Vedute le proposte di modifiche dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università anzidetta;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare le nuove modifiche proposte, in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, per i motivi esposti nelle deliberazioni degli organi accademici dell'Università di Pavia e convalidati dal Consiglio universitario nazionale nel suo parere;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

Articolo unico

Lo statuto dell'Università degli studi di Pavia, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Dopo l'art. 98, e con lo spostamento della numerazione degli articoli successivi, è inserito il seguente nuovo articolo relativo agli istituti annessi alla facoltà di ingegneria:

Art. 99. — Gli istituti policattedra sono i seguenti:

1) elettronica e comunicazioni elettriche;
2) informatica e sistematica;
3) elettrotecnica;
4) fisica applicata;
5) fisica tecnica e macchine;
6) idraulica;
7) ingegneria del territorio;
8) matematica applicata;
9) meccanica applicata alle macchine;
10) scienza e tecnica delle costruzioni con annesso laboratorio ufficiale di prove materiali.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 ottobre 1979

PERTINI

VALITUTTI

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 26 *maggio* 1980
Registro n. 49 *Istruzione, foglio n.* 239

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 28 febbraio 1980, n. **207**.

Modificazioni al quadro B della tabella III dell'allegato II al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, concernente la dotazione organica dei dirigenti dei servizi di ragioneria del Ministero dell'interno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 17, quarto comma, della legge 28 ottobre 1970, n. 775, che consente, in relazione al mutare delle effettive esigenze di poter modificare i ruoli organici delle amministrazioni dello Stato;

Visto il quadro *B* della tabella III dell'allegato II al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, concernente la dotazione organica dei dirigenti dei servizi di ragioneria del Ministero dell'interno;

Ravvisata la insufficienza del numero dei primi dirigenti con funzione di direttore di divisione fissati in otto unità e riscontrata del pari l'esuberanza del numero dei dirigenti da utilizzare in qualità di ispettore capo o vice consigliere ministeriale, previsti in quarantuno unità;

Ritenuto di non predeterminare il numero dei primi dirigenti da destinare alle singole funzioni dirigenziali;

Sentito il Consiglio superiore della pubblica amministrazione;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'interno e del tesoro;

Decreta:

Il quadro *B* della tabella III dell'allegato II al decreto del Presidente della Repubblica 30 giugno 1972, n. 748, per i motivi citati nelle premesse, viene così modificato:

QUADRO *B*

DIRIGENTI DEI SERVIZI DI RAGIONERIA

Livello di funzione	Qualifica	Posti di qualifica	Funzione	Posti di funzione
D	Dirigente sup. . .	16	Isp. min. e cons. min. agg.	16
E	Primo dirigente . .	49	Dir. div. isp. capo e vice cons. min.	49
		65		65

Il presente decreto, previa registrazione alla Corte dei conti, entra in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 28 febbraio 1980

PERTINI

COSSIGA — ROGNONI — PANDOLFI

Visto, *il Guardasigilli*: MORLINO
Registrato alla Corte dei conti, addì 30 *maggio* 1980
Atti di Governo, registro n. 28, *foglio n.* 19

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 20 marzo 1980.

Sostituzione di un componente il consiglio di amministrazione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, ratificato con legge 2 dicembre 1952, n. 1848, e successive modificazioni;

Vista la designazione del Presidente del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro dei trasporti;

Decreta:

A decorrere dal 1° aprile 1980 il presidente di sezione del Consiglio di Stato prof. avv. Guido Landi è nominato consigliere di amministrazione dell'Azienda autonoma delle ferrovie dello Stato, in base al punto *c*)

dell'art. 1 del decreto legislativo 7 maggio 1948, n. 598, ratificato con legge 2 dicembre 1952, n. 1848, e successive modificazioni, in sostituzione del dott. Andrea Lugo.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1980

PERTINI

PRETI

Registrato alla Corte dei conti, addì 19 maggio 1980
Registro n. 2 Trasporti, foglio n. 381

(5359)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 25 marzo 1980.

Sostituzione di un componente il Consiglio superiore delle finanze.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 646 con il quale è stato istituito il Consiglio superiore delle finanze;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 104 recante norme integrative e correttive del citato decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 646;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 giugno 1978 con cui il prof. Baldassarri Mario è stato nominato membro non di diritto del Consiglio superiore delle finanze;

Vista la lettera in data 8 marzo 1980 con cui il prof. Baldassarri Mario ha rassegnato, per sopraggiunti nuovi impegni che non gli consentono di espletare il mandato, le dimissioni dalla carica;

Ritenuta la necessità di provvedere alla sostituzione del prof. Baldassarri Mario;

Sulla proposta del Ministro delle finanze;

Decreta:

Articolo unico

Il prof. Pedone Antonio è nominato membro non di diritto del Consiglio superiore delle finanze in sostituzione del prof. Baldassarri Mario, dimissionario.

L'incarico è conferito per un triennio a decorrere dalla data del presente decreto.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1980

PERTINI

REVIGLIO

Registrato alla Corte dei conti, addì 14 maggio 1980
Registro n. 22 Finanze, foglio n. 310

(5203)

DECRETO MINISTERIALE 1° aprile 1980.

Approvazione di una nuova tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza presentata dalla S.p.a. Compagnia assicuratrice Unipol vita, in Bologna.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto il testo unico delle leggi sull'esercizio delle assicurazioni private, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 1959, n. 449, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Vista la domanda della società per azioni Compagnia assicuratrice Unipol vita, con sede in Bologna, intesa ad ottenere l'approvazione di una tariffa di assicurazione sulla vita e delle relative condizioni di polizza;

Vista la relazione tecnica e le condizioni di polizza allegate alla predetta domanda;

Decreta:

E' approvata, secondo il testo debitamente autenticato, la seguente tariffa di assicurazione sulla vita e le relative condizioni di polizza, presentata dalla società per azioni Compagnia assicuratrice Unipol vita, con sede in Bologna:

tariffa relativa all'assicurazione per un periodo di cinque anni, a tasso finanziario variabile a premio unico, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilità se l'assicurato sarà in vita, ovvero immediatamente in caso di sua premorienza.

Roma, addì 1° aprile 1980

p. *Il Ministro*: REBECCHINI

(5211)

DECRETO MINISTERIALE 2 aprile 1980.

Sostituzione di un membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Umbria.

IL MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 aprile 1970, n. 639, relativo all'attuazione delle deleghe conferite al Governo con gli articoli 27 e 29 della legge 30 aprile 1969, n. 153, concernente revisione degli ordinamenti pensionistici e norme in materia di sicurezza sociale;

Visto l'art. 33 del decreto sopra menzionato relativo all'istituzione, in ogni regione, di un comitato regionale dell'Istituto nazionale della previdenza sociale;

Visti i propri decreti in data 26 luglio 1976 e 5 settembre 1977, relativi alla ricostituzione del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Umbria;

Visto il proprio decreto in data 5 marzo 1977, con il quale il dott. Francesco Doldo è stato nominato componente del comitato predetto;

Vista la nota n. 2309711 del 14 novembre 1979, con la quale l'Istituto nazionale della previdenza sociale ha designato il dott. Luigi Bonucci, dirigente superiore, quale proprio rappresentante con voto consultivo nel comitato predetto, in sostituzione del dott. Francesco Doldo, collocato a riposo;

Ritenuta la necessità di procedere alla richiesta sostituzione;

Decreta:

Il dott. Luigi Bonucci, dirigente superiore, è nominato membro del comitato dell'Istituto nazionale della previdenza sociale per la regione Umbria in qualità di rappresentante, con voto consultivo, dell'istituto medesimo ed in sostituzione del dott. Francesco Doldo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 2 aprile 1980

Il Ministro del lavoro e della previdenza sociale
SCOTTI

Il Ministro del tesoro
PANDOLFI

(5117)

DECRETO MINISTERIALE 12 maggio 1980.

Proroga a ventuno mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. C.S.I. - Compagnia semiconduttori Italia, stabilimenti di Sabaudia e Giugliano.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 9 marzo 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. C.S.I. - Compagnia semiconduttori Italia, stabilimenti di Sabaudia (Latina) e Giugliano (Napoli);

Visti i decreti ministeriali 15 marzo 1979, 24 maggio 1979, 21 luglio 1979, 27 settembre 1979 e 11 marzo 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° ottobre 1978 al 30 marzo 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere degli uffici regionali del lavoro di Roma e Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. C.S.I. - Compagnia semiconduttori Italia, stabilimenti di Sabaudia (Latina) e Giugliano (Napoli), è prolungata al 29 giugno 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 12 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5334)

DECRETO MINISTERIALE 14 maggio 1980.

Caratteristiche tecniche dei contrassegni di Stato per recipienti contenenti « acquavite o distillato di agave o tequila ».

IL MINISTRO DELLE FINANZE
SENTITO
IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Visto l'art. 17 della legge 7 dicembre 1951, n. 1559, che disciplina la produzione ed il commercio delle acquaviti;

Visto il decreto ministeriale 12 settembre 1978, con il quale è stata autorizzata, ai sensi dell'art. 10 della predetta legge n. 1559/51, la produzione e l'immissione in commercio di « acquavite o distillato di agave o tequila »;

Ritenuta la necessità di istituire appositi contrassegni di Stato da utilizzare esclusivamente per la regolarizzazione dei recipienti contenenti il suddetto prodotto;

Vista la nota di adesione del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato n. 136267 in data 20 marzo 1980;

Decreta:

I tipi di contrassegni di Stato in fascetta per la identificazione dei recipienti contenenti « acquavite o distillato di agave o tequila » sono stampati, come dai fac-simili allegati, su carta bianca, liscia filigranata in chiaro, ed aventi le seguenti caratteristiche:

CONTRASSEGNI DI STATO PER « ACQUAVITE DI AGAVE »

nei tagli da:

1) « *Fino a 4 centilitri* »:

filigrana: stelline a cinque punte distese a tappeto su tutto il foglio;
formato carta: mm 20 × 20;
formato stampa: mm 17 × 17;
stampa:

litografica a due colori, uno per il fondino, la cornice e l'emblema dello Stato ed uno per le leggende;
tipografica per la serie e la numerazione.

Il contrassegno è costituito da una cornice lineare che racchiude un fondino retinato uniforme. Al centro il fondino si interrompe per lasciare uno spazio bianco

in cui figura l'emblema dello Stato. Sopra il fondino e lo stemma sono sovrastampate le leggende in carattere lineare su più righe:

« IMPOSTA FABBRICAZIONE »;

« ACQUAVITE DI AGAVE »;

« CONTRASSEGNO DI STATO - FINO A 4 CL ».

Seguono, su due righe, la serie alfabetica composta da una o più lettere maiuscole e la numerazione di sette cifre (per il solo numero finale di ciascuna serie di 10.000.000 di contrassegni saranno impiegate otto cifre);

colori:

cornice, fondino e stemma: verdino chiaro;

leggende e numerazione: nero.

2) *Litri « Fino a* 0,100 », « 0,200 » *e* « 0,250 »:

filigrana: stelline a cinque punte distese a tappeto su tutto il foglio;

formato carta: mm 77 × 17;

formato stampa: mm 75 × 15;

stampa:

calcografica a due colori per la cornice, il fondino, lo stemma dello Stato, il rosone decorativo e le leggende fisse;

tipografica in nero per la serie, la numerazione e la taglia della capacità.

Il contrassegno, racchiuso da un filo di cornice a tratto continuo, è costituito da un fondino a numismatica che reca inserito all'estremità sinistra lo stemma della Repubblica italiana ed all'estremità destra un rosone decorativo con un motivo a linea bianca, entrambi stampati in colore diverso dal fondino e dalla cornice.

Nello spazio centrale, sul fondino numismatico e nello stesso colore, sono stampate dall'alto in basso le seguenti leggende fisse:

« IMPOSTA FABBRICAZIONE ACQUAVITE DI AGAVE », su due righe in corpo diverso;

« CONTRASSEGNO DI STATO »;

« SERIE » e « N° » seguite dallo spazio atto a contenere la serie costituita da una a tre lettere e dal numero di sei cifre (per il solo numero finale di ciascuna serie di 1.000.000 di contrassegni saranno impiegate sette cifre);

a destra della leggenda « CONTRASSEGNO DI STATO » è impressa tipograficamente la taglia della capacità, rispettivamente: « FINO A LITRI 0,100 », « LITRI 0,200 » e « LITRI 0,250 »;

colori della stampa calcografica:

contrassegno da litri fino a 0,100:

bleu acciaio (fondino, cornice e leggende fisse) e verde (stemma e rosone);

contrassegno da litri 0,200:

verde smeraldo (fondino, cornice e leggende fisse) e bleu acciaio (stemma e rosone);

contrassegno da litri 0,250:

bruno chiaro (fondino, cornice e leggende fisse) e rosso (stemma e rosone).

3) *Litri* « 0,350 », « 0,375 », « 0,500 », « 0,700 », « 0,750 », « 1 », « 1,500 », « 2 », « 2,500 » *e* « 3 »:

filigrana: stelline a cinque punte distese a tappeto su tutto il foglio;

formato carta e formato stampa: mm 146 × 22;

stampa:

calcografica a tre colori per la cornice, il fondino, lo stemma dello Stato, il rosone decorativo e le leggende fisse;

tipografica, in nero, per la serie, la numerazione e la taglia della capacità.

Il contrassegno è costituito da una cornice rettangolare con motivo a linea bianca che racchiude un fondino numismatico interrotto a sinistra ed al centro da due rosoni, di cui il primo reca inserito lo stemma della Repubblica italiana ed il secondo un motivo a linea bianca.

Nello spazio tra i due rosoni figurano, sul fondino numismatico e dall'alto in basso, le seguenti leggende fisse, stampate in calcografia:

« IMPOSTA FABBRICAZIONE ACQUAVITE DI AGAVE », su due righe in corpo diverso;

« CONTRASSEGNO DI STATO »;

« SERIE » e « N° » seguite dallo spazio atto a contenere la serie costituita da una a tre lettere e dal numero di sei cifre (per il solo numero finale di ciascuna serie di 1.000.000 di contrassegni si impiegheranno sette cifre).

Nello spazio tra le ultime due leggende precedenti è *impressa tipograficamente la taglia della capacità*, rispettivamente: « LITRI 0,350 », « LITRI 0,375 », « LITRI 0,500 », « LITRI 0,700 », « LITRI 0,750 », « LITRI 1 », « LITRI 1,500 », « LITRI 2 », « LITRI 2,500 » e « LITRI 3 »;

colori della stampa calcografica:

contrassegno da litri 0,350: verde giallastro (parte sinistra), verde bluastro (parte destra) e bleu acciaio (stemma e motivo inserito nel rosone centrale);

contrassegno da litri 0,375: rosso vivo (parte sinistra), rosso porpora (parte destra) e verde scuro (stemma e motivo inserito nel rosone centrale);

contrassegno da litri 0,500: bruno porpora (parte sinistra), viola malva (parte destra) e verde scuro (stemma e motivo inserito nel rosone centrale);

contrassegno da litri 0,700: verde intenso (parte sinistra), rosso vivo (parte destra) e bruno intenso (stemma e motivo inserito nel rosone centrale);

contrassegno da litri 0,750: rosso geranio (parte sinistra), giallo arancio (parte destra) e bruno intenso (stemma e motivo inserito nel rosone centrale);

contrassegno da litri 1: bruno chiaro (parte sinistra), rosso porpora (parte destra) e bruno intenso (stemma e motivo inserito nel rosone centrale);

contrassegno da litri 1,500: verde smeraldo (parte sinistra), verde pisello (parte destra) e bleu acciaio (stemma e motivo inserito nel rosone centrale);

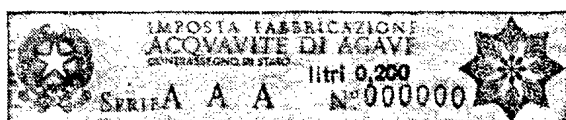
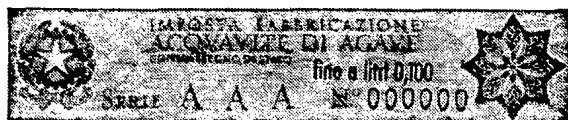
contrassegno da litri 2: giallo arancio (parte sinistra), rosso porpora (parte destra) e bruno intenso (stemma e motivo inserito nel rosone centrale);

contrassegno da litri 2,500: viola malva (parte sinistra), bruno porpora (parte destra) e verde scuro (stemma e motivo inserito nel rosone centrale);

contrassegno da litri 3: rosso vivo (parte sinistra), verde smeraldo scuro (parte destra) e bruno intenso (stemma e motivo inserito nel rosone centrale).

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 14 maggio 1980

Il Ministro: REVIGLIO

DECRETO MINISTERIALE 15 maggio 1980.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta I.M.E. S.r.l., in Salerno.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 29 aprile 1980, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della ditta I.M.E. S.r.l. di Salerno;

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta I.M.E. S.r.l. di Salerno, è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 19 novembre 1979 al 18 maggio 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 15 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5322)

DECRETO MINISTERIALE 16 maggio 1980.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Canfilfratta, in Napoli, stabilimento di Marcianise.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 9 marzo 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Canfilfratta, con sede in Napoli, stabilimento di Marcianise (Caserta);

Visti i decreti ministeriali 6 aprile 1979, 25 settembre 1979 e 11 dicembre 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 15 gennaio 1979 al 13 gennaio 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Canfilfratta, con sede in Napoli, stabilimento di Marcianise (Caserta), è prolungata al 13 aprile 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5333)

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1980.

Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Accapi - Accademia prefiniti per calzature, in Napoli.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 22 febbraio 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Accapi - Accademia prefiniti per calzature, con sede in Napoli e stabilimento a Casagiove (Caserta);

Visti i decreti ministeriali 27 marzo 1979, 13 luglio 1979, 1° settembre 1979 e 12 febbraio 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 20 novembre 1978 al 17 febbraio 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Accapi - Accademia prefiniti per calzature, con sede in Napoli e stabilimento a Casagiove (Caserta), è prolungata al 17 maggio 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento d'integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5332)

DECRETO MINISTERIALE 17 maggio 1980.

Proroga a diciotto mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dal Maglificio Legas, in S. Arpino.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 25 gennaio 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della ditta Maglificio Legas di S. Arpino (Caserta);

Visti i decreti ministeriali 19 marzo 1979, 13 luglio 1979, 1° settembre 1979 e 7 marzo 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 3 settembre 1978 al 2 dicembre 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Maglificio Legas di S. Arpino (Caserta), è prolungata al 2 marzo 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 17 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5336)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1980.

Proroga a ventuno mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dal Maglificio Legas, in S. Arpino.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 25 gennaio 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della ditta Maglificio Legas di S. Arpino (Caserta);

Visti i decreti ministeriali 19 marzo 1979, 13 luglio 1979, 1° settembre 1979, 7 marzo 1980 e 17 maggio 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 3 settembre 1978 al 2 marzo 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Maglificio Legas di S. Arpino (Caserta), è prolungata al 1° giugno 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5337)

DECRETO MINISTERIALE 19 maggio 1980.

Proroga a nove mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Ingegno Carlo, in Napoli.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 16 ottobre 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della ditta Ingegno Carlo di Napoli;

Visto il decreto ministeriale 3 dicembre 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° maggio 1979 al 28 ottobre 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Ingegno Carlo di Napoli, è prolungata al 28 gennaio 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 19 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5340)

'O MINISTERIALE 19 maggio 1980.

a per un trimestre del trattamento speciale di azione in favore dei lavoratori licenziati per cessa attività o riduzione di personale da aziende indu l settore calzaturiero operanti nel comune di Azzano

IL MINISTRO
LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, concernente: « Modifiche ed integrazioni alla novembre 1968, n. 1115, in materia di integra-ılariale e di trattamento speciale di disoccupa-

l'art. 2, comma quinto, lettera *a*), della legge to 1977, n. 675, che demanda al CIPI, su pro-el Ministro del lavoro e della previdenza so-accertamento della sussistenza delle cause di to di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1115, e successive modificazioni;

la delibera del CIPI in data 27 marzo 1980, quale è stata accertata la sussistenza della ne di crisi economica delle aziende industriali ore calzaturiero operanti nel comune di Azzano (Pordenone) ai fini dell'art. 4 della legge 8 ago-, n. 464;

ıto che tale crisi decorra dal 15 gennaio 1979; lerato che i lavoratori licenziati per cessazione tà o riduzione di personale dalle aziende pre-anno già fruito del periodo di centoottanta lel trattamento speciale di disoccupazione di ırt. 8, comma quarto, della legge 5 novembre 1115 e che sussiste nel citato comune la crisi ıca di cui alla summenzionata delibera del

la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e assima occupazione di Trieste corredata dal delle organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

vore dei lavoratori licenziati per cessazione di o riduzione di personale da aziende industriali ore calzaturiero operanti nel comune di Azzano (Pordenone) il periodo di centoottanta giorni per la corresponsione del trattamento specia-ısoccupazione di cui all'art. 8, comma quarto gge 5 novembre 1968, n. 1115, è prolungato di estre con decorrenza dal giorno successivo al antesimo di corresponsione.

sente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta* della Repubblica italiana.

ıa, addì 19 maggio 1980

Il Ministro: Foschi

'O MINISTERIALE 20 maggio 1980.

a a dodici mesi del trattamento straordinario di one salariale in favore dei lavoratori dipendenti .a. Leeds & Northrup italiana, con sede in Milano nento a Paderno Dugnano.

IL MINISTRO
LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente ımenti per il coordinamento della politica in-e, la ristrutturazione, la riconversione e lo svi-el settore;

Vista la delibera del CIPI dell'11 giugno 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della S.p.a. Leeds & Northrup italiana, con sede in Milano e stabilimento a Paderno Dugnano (Milano);

Visti i decreti ministeriali 2 luglio 1979 e 3 dicembre 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° gennaio 1979 al 30 settembre 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Milano;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Leeds & Northrup italiana, con sede in Milano e stabilimento a Paderno Dugnano (Milano), è prolungata al 30 dicembre 1979.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 maggio 1980

Il Ministro: Foschi

(5325)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1980.

Proroga a quindici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tubi Brindisi Italia, in Brindisi.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI dell'11 giugno 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Tubi Brindisi Italia di Brindisi;

Visti i decreti ministeriali 20 giugno 1979, 28 novembre 1979 e 28 febbraio 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 28 maggio 1979 al 20 aprile 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bari;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Tubi Brindisi Italia di Brindisi, è prolungata al 20 luglio 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5331)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1980.

Concessione per sei mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. I.T.I. - Industrie tecnologiche Italtecnobeton, stabilimento di Arzano.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 22 febbraio 1980, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.r.l. I.T.I. - Industrie tecnologiche Italtecnobeton, stabilimento di Arzano (Napoli);

Ritenuta la necessità di provvedere alla corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto;

Sentite le organizzazioni sindacali e la regione interessata;

Decreta:

In favore dei lavoratori dipendenti dalla S.r.l. I.T.I. - Industrie tecnologiche Italtecnobeton, stabilimento di Arzano (Napoli), è disposta la corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale per il periodo dal 17 settembre 1979 al 16 marzo 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5323)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1980.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Ronco S.r.l. - Confezioni abbigliamento, con stabilimento in Acqualagna.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 17 gennaio 1980, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione della ditta Ronco S.r.l. - Confezioni abbigliamento di Acqualagna (Pesaro);

Visti i decreti ministeriali 12 febbraio 1980 e 3 aprile 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° settembre 1979 al 1° giugno 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Ancona;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Ronco S.r.l. - Confezioni abbigliamento di Acqualagna (Pesaro), è prolungata al 31 agosto 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5324)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1980.

Proroga per un trimestre del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore calzaturiero operanti nel comune di Azzano Decimo.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente: « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;

Visto l'art. 2, comma quinto, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;

Vista la delibera del CIPI in data 27 marzo 1980, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore calzaturiero operanti nel comune di Azzano Decimo (Pordenone) ai fini dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Ritenuto che tale crisi decorra dal 15 gennaio 1979;

Visto il decreto ministeriale 19 maggio 1980 di proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle imprese industriali del settore calzaturiero operanti nel comune di Azzano Decimo (Pordenone);

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Trieste, corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate, fa-

vorevole alla corresponsione del medesimo trattamento per un ulteriore trimestre ai lavoratori che al termine del precedente si trovavano ancora involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro;

Considerato che la crisi economica, di cui alla citata delibera del CIPI è tuttora sussistente;

Decreta:

La corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore calzaturiero operanti nel comune di Azzano Decimo (Pordenone), è prolungata per un ulteriore trimestre.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5339)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1980.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Ingegno Carlo, in Napoli.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 16 ottobre 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della ditta Ingegno Carlo di Napoli;

Visti i decreti ministeriali 3 dicembre 1979 e 19 maggio 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° maggio 1979 al 28 gennaio 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Ingegno Carlo di Napoli è prolungata al 27 aprile 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento straordinario di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 20 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5341)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1980.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sams, stabilimento di Salerno, ora S.p.a. Issimo, stabilimento di Salerno.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI dell'11 giugno 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di crisi aziendale della S.p.a. Sams, stabilimento di Salerno ora S.p.a. Issimo, stabilimento di Salerno;

Visto il decreto ministeriale 22 giugno 1979 e 18 febbraio 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 30 aprile 1979 al 27 gennaio 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Sams, stabilimento di Salerno, ora S.p.a. Issimo, stabilimento di Salerno, è prolungata al 27 aprile 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5321)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1980.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Officina meccanica e carpenteria Salvatore Grelle, in Ottaviano.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 5 dicembre 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della ditta Officina meccanica e carpenteria Salvatore Grelle, con sede in Ottaviano (Napoli);

Visti i decreti ministeriali 29 febbraio 1980 e 1° marzo 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 2 aprile 1979 al 30 dicembre 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale lel lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Officina meccanica e carpenteria Salvatore Grelle, con sede in Ottaviano (Napoli), è prolungata al 30 marzo 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5329)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1980.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Gestioni industriali, con sede in Napoli e stabilimento in Torre del Greco.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 20 luglio 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di ristrutturazione e riorganizzazione aziendale della ditta Gestioni industriali, con sede in Napoli e stabilimento in Torre del Greco (Napoli);

Visti i decreti ministeriali 24 agosto 1979 e 29 dicembre 1979 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 1° aprile 1979 al 30 dicembre 1979;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla ditta Gestioni industriali, con sede in Napoli e stabilimento in Torre del Greco (Napoli), è prolungata al 30 marzo 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5327)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1980.

Proroga a ventuno mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. ICM - Industria chimica del Mezzogiorno, stabilimento di Napoli.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 22 febbraio 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. ICM - Industria chimica del Mezzogiorno, stabilimento di Napoli;

Visti i decreti ministeriali 13 marzo 1979, 10 gennaio 1980, 11 gennaio 1980, 12 gennaio 1980 e 14 gennaio 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 25 luglio 1978 al 20 gennaio 1980.

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. ICM - Industria chimica del Mezzogiorno, stabilimento di Napoli, è prolungata al 20 aprile 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5326)

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1980.

Proroga a dodici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Balsamo & C., in Modugno.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI del 5 dicembre 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Balsamo & C. di Modugno (Bari);

Visti i decreti ministeriali 3 gennaio 1980 e 12 febbraio 1980 di concessione del trattamento straordinario

di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 14 maggio 1979 al 10 febbraio 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Bari;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Balsamo & C. di Modugno (Bari), è prolungata al 10 maggio 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5330)

DECRETO MINISTERIALE 22 maggio 1980.

Proroga per un trimestre del trattamento speciale di disoccupazione in favore dei lavoratori licenziati da aziende industriali del settore pastaio e molitorio operanti in provincia di Sassari.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Visti gli articoli 4 e 8 della legge 8 agosto 1972, n. 464, concernente: « Modifiche ed integrazioni alla legge 5 novembre 1968, n. 1115, in materia di integrazione salariale e di trattamento speciale di disoccupazione »;

Visto l'art. 2, comma quinto, lettera *a*), della legge 12 agosto 1977, n. 675, che demanda al CIPI, su proposta del Ministro del lavoro e della previdenza sociale, l'accertamento della sussistenza delle cause di intervento di cui all'art. 2 della legge 5 novembre 1968, n. 1115, e successive modificazioni;

Vista la delibera del CIPI in data 25 ottobre 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della condizione di crisi economica delle aziende industriali del settore pastaio e molitorio operanti in provincia di Sassari ai fini dell'art. 4 della legge 8 agosto 1972, n. 464;

Ritenuto che tale crisi decorra dal 1° aprile 1978;

Visti i decreti ministeriali 7 dicembre 1979 e 21 maggio 1980 di proroga del trattamento speciale di disoccupazione ai lavoratori licenziati dalle imprese industriali del settore pastaio e molitorio operanti in provincia di Sassari;

Vista la proposta dell'ufficio regionale del lavoro e della massima occupazione di Cagliari, corredata dal parere delle organizzazioni sindacali interessate, favorevole alla corresponsione del medesimo trattamento per un ulteriore trimestre ai lavoratori che al termine del precedente si trovavano ancora involontariamente disoccupati per mancanza di lavoro;

Considerato che la crisi economica, di cui alla citata delibera del CIPI è tuttora sussistente;

Decreta:

La corresponsione del trattamento speciale di disoccupazione, in favore dei lavoratori licenziati per cessazione di attività o riduzione di personale da aziende industriali del settore pastaio e molitorio operanti in provincia di Sassari, è prolungata per un ulteriore trimestre.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 22 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5328)

DECRETO MINISTERIALE 23 maggio 1980.

Proroga a quindici mesi del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ing. Salvatore Piccolo & C., in Ponticelli.

IL MINISTRO
DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la legge 12 agosto 1977, n. 675, concernente provvedimenti per il coordinamento della politica industriale, la ristrutturazione, la riconversione e lo sviluppo del settore;

Vista la delibera del CIPI dell'11 giugno 1979, con la quale è stata accertata la sussistenza della crisi aziendale della S.p.a. Ing. Salvatore Piccolo & C. di Ponticelli (Napoli);

Visti i decreti ministeriali 22 giugno 1979, 18 ottobre 1979 e 6 febbraio 1980 di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori della società sopra indicata sospesi o lavoranti ad orario ridotto dal 26 marzo 1979 al 23 marzo 1980;

Ritenuta la necessità di prolungare il trattamento di cui trattasi;

Sentite le organizzazioni sindacali interessate;

Udito il parere dell'ufficio regionale del lavoro di Napoli;

Decreta:

La corresponsione del trattamento straordinario di integrazione salariale, disposta in favore dei lavoratori dipendenti dalla S.p.a. Ing. Salvatore Piccolo & C. di Ponticelli (Napoli), è prolungata al 22 giugno 1980.

Si applicano ai lavoratori sopra indicati le agevolazioni di cui all'art. 21, quinto comma, lettere *a*) e *b*), della legge 12 agosto 1977, n. 675.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale è autorizzato a provvedere al pagamento diretto del trattamento di integrazione salariale ai lavoratori interessati.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 maggio 1980

Il Ministro: FOSCHI

(5335)

DECRETO MINISTERIALE 26 maggio 1980.

Autorizzazione alla società « Re.Fi - Società di revisione S.r.l. », in Roma, all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966 che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Vista la domanda presentata dalla società « Re.Fi - Società di revisione S.r.l. », con sede in Roma, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione all'esercizio di attività di revisione;

Accertato che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi all'uopo stabiliti dalla legge e dal regolamento anzidetto;

Accertata, altresì, la regolarità della documentazione presentata dalla Società stessa;

Decreta:

La società « Re.Fi - Società di revisione S.r.l. », con sede in Roma, è autorizzata all'esercizio di attività di revisione ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 26 maggio 1980

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro di grazia e giustizia
MORLINO

(5342)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1980.

Autorizzazione alla società « Sofirev - Fiduciaria e di revisione del dott. Saverio Bianchini e Compagni - Società in accomandita semplice », in Roma, all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966 che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Vista la domanda presentata dalla società « Sofirev - Fiduciaria e di revisione del dott. Saverio Bianchini e Compagni - Società in accomandita semplice », con sede in Roma, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione;

Accertato che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi all'uopo stabiliti dalla legge e dal regolamento anzidetto;

Accertata, altresì, la regolarità della documentazione presentata dalla Società stessa;

Decreta:

La società « Sofirev - Fiduciaria e di revisione del dott. Saverio Bianchini e Compagni - Società in accomandita semplice », con sede in Roma, è autorizzata all'esercizio di attività fiduciaria e di revisione, ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 maggio 1980

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro di grazia e giustizia
MORLINO

(5345)

DECRETO MINISTERIALE 27 maggio 1980.

Autorizzazione alla società « Italrev 1979 - Società a responsabilità limitata », in Roma, all'esercizio di attività di revisione.

IL MINISTRO DELL'INDUSTRIA, DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Vista la legge 23 novembre 1939, n. 1966 che disciplina l'attività delle società fiduciarie e di revisione;

Visto il regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, contenente le norme per l'attuazione della citata legge 23 novembre 1939, n. 1966;

Vista la domanda presentata dalla società « Italrev 1979 - Società a responsabilità limitata », con sede in Roma, diretta a conseguire la prescritta autorizzazione all'esercizio di attività di revisione;

Accertato che la società ha adempiuto a tutti gli obblighi all'uopo stabiliti dalla legge e dal regolamento anzidetto;

Accertata, altresì, la regolarità della documentazione presentata dalla Società stessa;

Decreta:

La società « Italrev 1979 - Società a responsabilità limitata », con sede in Roma, è autorizzata all'esercizio di attività di revisione ai sensi della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 27 maggio 1980

Il Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato
BISAGLIA

Il Ministro di grazia e giustizia
MORLINO

(5343)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Errata-corrige

Nel provvedimento CIP n. 50/1979, pubblicato nel supplemento straordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 327 del 30 novembre 1979, devono essere apportate le seguenti rettifiche:

INVECE DI:	Numero di registrazione	Prezzo	LEGGASI:	Numero di registrazione	Prezzo
	—	—		—	—
Adirex - Bayer					
30 cpr	23031	1.350			1.850
Bivlar - Schering					
21 conf.	23778	1.970			1.900
63 conf.	23778	4.250			4.050
Bivlar 28 - Schering					
28 conf.	23778	2.240			2.180
84 conf.	23778	4.690			4.490
*Cortepar B*12 - Ripari-Gero.					
10 fl 4 ml	23264	10.610			10.340
6 fl 4 ml	23264	6.730			6.590
Diane - Schering					
21 conf.	23777	6.530			6.130
63 conf.	23777	17.820			16.630
Egogyn 30 - Schering					
21 conf.	23647	2.780			2.660
63 conf.	23647	6.570			6.220
Hypaque M 75 × 100 - Winthrop					
1 fl 51 ml	21188	12.230			7.770
Inn - Tiber			*Cinn*		
bb 10 supp.	07217.A1	1.080			
Saccarina B1 Roberts - Manetti e R.					
cpr 30 mg	08928	1.610			1.460

(5364)

Nel provvedimento CIP n. 51/1979, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 121 del 5 maggio 1980, alla pag. 3923 deve essere apportata la seguente rettifica:

INVECE DI: NUOVE CONFEZIONI	Numero di registrazione	Prezzo	LEGGASI: MODIFICA DI CONFEZIONE	Numero di registrazione	Prezzo
	—	—		—	—
*Firmaepar B*12 - Firma					
6 f liof + 6 f	20415	2.980			

(5365)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Errata-corrige

Nel decreto ministeriale 21 aprile 1980 concernente la sessione ordinaria di aprile 1980 per l'iscrizione nel ruolo dei revisori ufficiali dei conti, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 127 del 10 maggio 1980, all'art. 2, quinto comma, lettera *c*), dove è scritto: «... con imputazione sul capo XI, cap. *3225* ...», leggasi: «... con imputazione sul capo XI, cap. *3525* ...».

(5384)

REGIONE BASILICATA

Approvazione del piano regolatore generale dell'area di sviluppo industriale della Valle del Basento relativo agli agglomerati di Policoro e Rotondella.

Con decreto del presidente della giunta regionale 16 ottobre 1979, n. 1554, è stato approvato il piano regolatore generale dell'area di sviluppo industriale della Valle del Basento - Agglomerati di Policoro e Rotondella in provincia di Matera, con efficacia di dieci anni a decorrere dal decreto stesso ai sensi dell'art. 25 della legge 3 gennaio 1978, n. 1.

(5150)

REGIONE VALLE D'AOSTA

Approvazione del piano regolatore generale del comune di Gressoney-La-Trinité

Con deliberazione della giunta regionale 24 aprile 1980, n. 1993, controllata senza rilievi dalla commissione di coordinamento, è stato approvato, con modificazioni, il piano regolatore generale del comune di Gressoney-La-Trinité, adottato con deliberazione consiliare 1° giugno 1974, n. 26.

Copia di detta deliberazione e del piano, munite del visto di conformità all'originale, saranno depositate negli uffici comunali a libera visione del pubblico per tutta la durata di validità del piano.

(4842)

PROVINCIA DI TRENTO

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di terreni in comune di Terres

Con deliberazione 18 gennaio 1980, n. 208, la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire le particelle fondiarie 1290/6 e 1290/7 comune catastale Terres, dal demanio al patrimonio provinciale.

(5189)

Passaggio dal demanio al patrimonio della provincia di un terreno in comune di Tuenno

Con deliberazione 25 gennaio 1980, n. 357, la giunta provinciale di Trento ha disposto di trasferire la particella fondiaria 1606/5 comune catastale Tuenno, dal demanio al patrimonio provinciale.

(5190)

PREFETTURA DI TRIESTE

Riduzione di cognome nella forma italiana

IL PREFETTO

Vista la domanda prodotta in data 1° marzo 1980 dal sig. Perosa Giovanni, nato a Umago il 27 maggio 1960, residente a Trieste in via del Ponte, 5, tendente ad ottenere, a termini dell'art. 2 del regio decreto-legge 10 gennaio 1926, n. 17, la riduzione del proprio cognome nella forma italiana di Perossa;

Accertato che detta domanda è stata regolarmente affissa all'albo pretorio del comune di residenza del suddetto richiedente e a quello di questa prefettura e che contro la stessa non è stata presentata alcuna opposizione entro i quindici giorni successivi alla pubblicazione;

Visto il decreto ministeriale 5 agosto 1926 ed il regio decreto 7 aprile 1927, n. 494;

Decreta:

Il cognome originario sopra indicato del sig. Perosa Giovanni è ridotto nella forma italiana di Perossa.

Analoga riduzione ha effetto anche nei confronti dei congiunti del predetto, indicati nella situazione della famiglia e precisamente: Bonamico Clara, nata a Trieste il 20 febbraio 1960, moglie.

Il sindaco del comune di Trieste è tenuto a provvedere a tutti gli adempimenti prescritti ai numeri IV e V del decreto ministeriale sopra citato e alla notificazione del presente decreto all'interessato.

Trieste, addì 12 maggio 1980

p. *Il prefetto*: RAVALLI

(4843)

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Concorso, per esami, a tre posti di operaio specializzato nel ruolo dell'economato

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Visto il testo unico approvato con il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 5 marzo 1961, n. 90;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1967, n. 18, e successive modifiche;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1078;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 1975, n. 330;

Vista la legge 13 maggio 1975, n. 157;

Atteso che sono stati accantonati i posti da riservare agli aventi diritto;

Vista la legge 9 dicembre 1977, n. 903;

Decreta:

Art. 1.

Sono indetti i seguenti concorsi a posti di operaio specializzato in prova nel ruolo dell'economato del Ministero degli affari esteri:

un posto per « battitore di lamiera M »;
un posto per « elettromeccanico S »;
un posto per « meccanico M ».

Art. 2.

Per l'ammissione ai concorsi è necessario il possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana;

2) età non inferiore ai diciotto anni e non superiore ai trentacinque.

Il limite massimo di età è soggetto alle deroghe previste dalle vigenti disposizioni.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti dei dipendenti civili di ruolo dello Stato, del personale militare di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229, che siano in possesso dei requisiti necessari, nonché dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica cessati dal servizio in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1957, n. 1220;

3) buona condotta che sarà accertata d'ufficio ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

4) idoneità fisica al lavoro ed al servizio da prestare;

5) licenza di scuola elementare.

Non sono ammessi ai concorsi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico, ovvero coloro che siano stati destituiti o che siano decaduti dall'impiego o dal lavoro presso una pubblica amministrazione in base al disposto della lettera *d*) dell'art. 56 della legge 5 marzo 1961, n. 90.

Sono ammessi ai concorsi anche coloro che, riportata una delle condanne di cui all'art. 7, comma quinto, della legge 5 marzo 1961, n. 90, abbiano ottenuto la riabilitazione.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

Art. 3.

Le domande di ammissione ai concorsi, redatte in carta legale, sottoscritte dagli aspiranti ed indirizzate al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, devono pervenire al Ministero entro e non oltre il termine perentorio di quarantacinque giorni dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, anche se l'aspirante risiede all'estero.

Si considerano prodotte in tempo utile anche le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine stabilito. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda l'aspirante deve dichiarare a quale o a quali dei concorsi intende partecipare, nonché:

1) la data ed il luogo di nascita e, se nato all'estero, il comune nei cui registri di stato civile sia stato trascritto l'atto di nascita; l'aspirante che ha superato i trentacinque anni deve indicare in base a quale titolo, previsto dalle vigenti disposizioni, ha diritto all'elevazione del limite massimo di età;

2) il possesso della cittadinanza italiana;

3) il comune presso il quale è iscritto nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

4) se abbia riportato condanne penali anche all'estero o se sia sottoposto a procedimenti penali pendenti in Italia o all'estero;

5) le invalidità e le infermità da cui sia eventualmente affetto e le cause che le hanno determinate;

6) il titolo di studio posseduto, di cui al punto 5) dell'articolo 2 del bando, specificando presso quale istituto lo abbia conseguito e in quale data;

7) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

8) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di eventuali precedenti rapporti di pubblico impiego;

9) se e di quali titoli sia in possesso che diano luogo a preferenza o precedenza in base alle vigenti disposizioni.

L'aspirante deve altresì specificare:

a) il proprio domicilio;

b) se coniugato o non coniugato; nel primo caso dovrà indicare il nome, cognome, la data e il luogo di nascita e il domicilio del coniuge nonché l'ultimo domicilio di quest'ultimo prima del matrimonio;

c) l'indirizzo al quale chiede che siano trasmesse le comunicazioni relative al concorso.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio, da un cancelliere, dal segretario comunale del luogo di residenza o da altro funzionario incaricato dal sindaco o dal funzionario incaricato di ricevere la documentazione; qualora l'aspirante si trovi all'estero, la firma deve essere autenticata dall'autorità diplomatica o consolare italiana competente per territorio. Per il dipendente statale è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale presta servizio; per i militari alle armi è sufficiente il visto del comandante della compagnia o unità equiparata.

Non si tiene conto delle domande incomplete o irregolari.

Art. 4.

La prova di concorso per ciascun mestiere indicato al precedente art. 1 consiste in una prova d'arte o esperimento pratico di durata e natura da determinarsi a giudizio della commissione che ne darà comunicazione agli aspiranti all'inizio della prova stessa.

Il punteggio è espresso in ventesimi. Sono dichiarati idonei gli aspiranti che abbiano ottenuto almeno quattordici ventesimi.

Art. 5.

La commissione giudicatrice è nominata con decreto del Ministro degli affari esteri ed è composta di un funzionario del Ministero di grado non inferiore a primo segretario di legazione o equiparato, che la presiede; di un funzionario del Ministero di grado non inferiore a segretario di legazione o equiparato e dal capo dell'economato.

Le funzioni di segretario della commissione sono svolte da un impiegato della carriera di concetto del Ministero con qualifica non inferiore a cancelliere principale o equiparata.

Alla commissione possono essere aggregati membri aggiunti per ognuno dei mestieri indicati al precedente art. 1.

Art. 6.

I candidati devono presentarsi alle prove muniti di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

1) fotografia di data recente, applicata sul prescritto foglio di carta legale, provvista della firma del concorrente, autenticata dal sindaco o da un notaio;

2) carta d'identità;

3) tessera ferroviaria personale con fotografia;

4) tessera postale;

5) porto d'armi;

6) patente automobilistica;

7) passaporto.

Art. 7.

Le prove di esame hanno luogo in Roma. Ai candidati ammessi ai concorsi viene comunicato, non meno di quindici giorni prima, il luogo e la data della prova. Della data di inizio delle prove è dato avviso, entro il termine suindicato, nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 8.

I concorrenti inclusi nelle graduatorie di merito dei concorsi, formate ciascuna per categoria e qualifica professionale, che intendano far valere, ai sensi delle vigenti disposizioni, titoli di preferenza o di precedenza devono far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui abbiano ricevuto la relativa comunicazione, i documenti comprovanti il possesso dei titoli in questione.

Art. 9.

Il Ministro degli affari esteri, riconosciuta la regolarità del procedimento dei concorsi, approva con proprio decreto, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione nel ruolo, le graduatorie di merito dei concorrenti risultati idonei.

Dette graduatorie vengono formate, ciascuna per categoria e qualifica professionale, secondo l'ordine derivante dal punteggio conseguito da ciascun candidato. In caso di parità di merito vengono applicati l'art. 5 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e le altre vigenti disposizioni in materia di preferenze.

Art. 10.

I concorrenti utilmente collocati nelle graduatorie dei concorsi, tenuto conto dei titoli di preferenza e di precedenza, devono far pervenire al Ministero degli affari esteri - Direzione generale del personale e dell'amministrazione - Ufficio V, entro il termine perentorio di venti giorni dalla data in cui abbiano ricevuto la relativa comunicazione, i seguenti documenti:

1) estratto dell'atto di nascita, in carta legale; i concorrenti che abbiano superato l'età di trentacinque anni devono presentare anche i documenti comprovanti i titoli in base ai quali hanno diritto all'elevazione del limite d'età, salvo che i documenti stessi non siano già stati presentati come titoli di precedenza o di preferenza;

2) diploma originale o copia del titolo di studio, in carta legale, debitamente autenticata dall'autorità scolastica che ha emesso il documento o da un notaio, cancelliere o segretario comunale.

Qualora il diploma non sia stato ancora rilasciato, il concorrente deve produrre un certificato, rilasciato in carta legale dalla competente autorità scolastica, che attesti la natura e la data del conseguimento del titolo di studio nonchè il non avvenuto rilascio del diploma;

3) certificato di cittadinanza italiana in carta legale;

4) certificato in carta legale dal quale risulti che il concorrente gode dei diritti politici;

5) certificato generale del casellario giudiziale in carta legale; se il concorrente è nato all'estero il certificato è rilasciato dall'ufficio del casellario presso la procura della Repubblica di Roma;

6) documento relativo alla posizione militare, se già non presentato come titolo di preferenza, e cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato medico, in carta legale, da cui risulti l'idoneità fisica al lavoro ed al servizio da prestare; il certificato deve essere rilasciato da un medico militare, da un medico provinciale, dall'ufficiale sanitario o dal medico condotto del comune di residenza.

L'amministrazione si riserva di accertare il requisito della idoneità fisica.

I documenti indicati nei precedenti numeri 3), 4), 5) e 7) devono essere di data non anteriore a tre mesi rispetto a quella in cui i concorrenti abbiano ricevuto l'invito per la presentazione dei documenti stessi.

I concorrenti che siano dipendenti di ruolo dello Stato devono presentare soltanto:

a) il titolo di studio;

b) la copia integrale dello stato matricolare, in carta legale, di data non anteriore a quella in cui abbiano ricevuto il relativo invito;

c) attestazione, in carta legale, rilasciata dall'amministrazione da cui dipendono, dalla quale risulti se il concorrente sia sottoposto a procedimento disciplinare;

d) il certificato medico.

Art. 11.

Il Ministro degli affari esteri con propri decreti dichiara i vincitori dei concorsi per ciascun mestiere ed approva le graduatorie dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori.

Le graduatorie dei vincitori e quelle dei candidati dichiarati idonei oltre i vincitori sono pubblicate nel Foglio di comunicazioni del Ministero degli affari esteri e di tale pubblicazione e data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 12.

I vincitori dei concorsi, con decreto del Ministro degli affari esteri, sono nominati operai specializzati in prova nel ruolo dell'economato e collocati in ruolo secondo l'ordine derivante dal punteggio riportato. Al termine del periodo di prova, della durata di sei mesi, in caso di esito positivo, gli operai sono nominati in ruolo.

L'operaio che ha conseguito la nomina in prova, se non assume servizio senza giustificato motivo entro il termine stabilito, decade dalla nomina stessa.

Il presente decreto viene trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 18 febbraio 1980

Il Ministro: RUFFINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 8 maggio 1980
Registro n. 479 *Esteri, foglio n.* 120

(5173)

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Aumento del numero dei posti del concorso a centoventi posti di uditore giudiziario

IL GUARDASIGILLI
MINISTRO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Visto il decreto ministeriale 11 febbraio 1980, con il quale è stato indetto il concorso a centoventi posti di uditore giudiziario;

Visti gli articoli 121 dell'ordinamento giudiziario, approvato con regio decreto 30 gennaio 1941, n. 12, e 3 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Vista la deliberazione del Consiglio superiore della magistratura in data 8 maggio 1980;

Visto l'art. 17 della legge 24 marzo 1958, n. 195;

Decreta:

Il numero dei posti di uditore giudiziario messi a concorso con il decreto ministeriale 11 febbraio 1980, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 58 del 28 marzo 1980 è aumentato da centoventi a centosessantasette.

Roma, addì 13 maggio 1980

Il Ministro: MORLINO

Registrato alla Corte dei conti, addì 29 maggio 1980
Registro n. 16 *Giustizia, foglio n.* 49

(5388)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a undici posti di tecnico coadiutore negli osservatori astronomici di Arcetri, Trieste, Bologna e Padova.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 8 agosto 1942, n. 1145;

Vista la legge 18 marzo 1958, n. 276;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 30 novembre 1973, n. 766;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 e la legge 27 febbraio 1980, n. 38;

Visto il decreto ministeriale 16 marzo 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1975, registro n. 19, foglio n. 390, con il quale è stata determinata la consistenza organica dei ruoli del personale degli osservatori astronomici, in applicazione dell'art. 8 della suindicata legge n. 766 al 1° gennaio 1974;

Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1975, registro n. 56, foglio n. 38, con il quale è stata determinata la consistenza organica dei ruoli del personale degli osservatori astronomici in applicazione dell'art. 8 della citata legge n. 766 al 1° gennaio 1975;

Visto il decreto ministeriale 1° marzo 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1976, registro n. 53, foglio n. 146, con il quale è stata determinata la consistenza organica dei ruoli del personale degli osservatori astronomici, in applicazione dell'art. 8 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580 al 1° giugno 1976;

Considerato che nel ruolo organico della carriera di concetto del personale tecnico degli osservatori astronomici risultano vacanti undici posti di tecnico coadiutore;

Valutate le esigenze di servizio;

Decreta:

Art. 1.
Numero dei posti

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici a posti di tecnico coadiutore nel ruolo della carriera di concetto del personale tecnico degli osservatori astronomici:

1) concorso, per titoli ed esami, a tre posti di tecnico coadiutore presso l'osservatorio astrofisico di Arcetri (Firenze) (specialità matematica-elettronica);

2) concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso l'osservatorio astrofisico di Arcetri (Firenze) (specialità astronomia-elettronica);

3) concorso, per titoli ed esami, a tre posti di tecnico coadiutore presso l'osservatorio astronomico di Trieste;

4) concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso l'osservatorio astronomico di Bologna (specialità elettronica applicata);

5) concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso l'osservatorio astronomico di Bologna (specialità elettronica generale);

6) concorso, per titoli ed esami, a due posti di tecnico coadiutore presso l'osservatorio astronomico di Padova (specialità elettrotecnica ed elettronica).

Art. 2.
Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) aver compiuto l'età di 18 anni e non superata quella di 40, salvo le elevazioni di tale limite massimo previste dalle disposizioni in vigore. Per le categorie di aspiranti in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche nel caso di cumulo dei benefici, i quaranta anni di età ed i quarantacinque per i mutilati e gli invalidi di guerra e per servizio ed in genere per coloro ai

quali è legislativamente esteso lo stesso beneficio. Per il personale comunque il servizio presso le università, gli istituti di istruzione universitaria e gli osservatori astronomici si prescinde dal limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi di cui all'art. 1;

3) buona condotta morale e civile;

4) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possono influire sul rendimento in servizio;

5) aver conseguito il diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

6) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nè dichiarato decaduto ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

8) essere in regola con le leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà la esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione a ciascun concorso, redatte su carta legale secondo lo schema indicato nell'allegato *A* del presente bando, dovranno essere inviate al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria - Divisione III - Ufficio concorsi personale non docente - Viale Trastevere - 00153 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione ai concorsi si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda relativa a ciascun concorso gli aspiranti devono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita, nonché, in caso di superamento del limite massimo di età di 40 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere da esso;

c) il concorso per cui intendano partecipare. Qualora i candidati intendano partecipare a più concorsi, dovranno produrre distinte domande, una per ogni concorso;

d) di essere in posseso della cittadinanza italiana;

e) di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

f) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

g) di non aver riportato condanne penali ovvero, in caso contrario, l'indicazione delle condanne stesse;

h) gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione, relativamente al servizio od ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione dei rapporti stessi;

i) di essere in possesso dell'idoneità fisica per l'esercizio delle funzioni cui aspira;

l) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con l'indicazione del relativo codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni che dovessero intervenire successivamente;

n) i titoli di merito effettivamente allegati alla domanda.

La domanda deve essere sottoscritta dall'aspirante con firma autografa autenticata da un notaio o segretario comunale del comune di residenza. Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio o del comandante del Corpo cui appartengono.

La domanda dovrà contenere, in modo esplicito, tutte le dichiarazioni di cui sopra.

Non si terrà conto delle domande nelle quali risulti omessa o incompleta la dichiarazione del possesso dei requisiti necessari.

Art. 5.

Commissioni esaminatrici

Con successivi decreti ministeriali saranno nominate, per ciascun concorso, le commissioni esaminatrici ai sensi dell'art. 30 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Prove di esame

I concorsi sono per titoli ed esami.

Le prove d'esame si svolgeranno nella sede che il Ministero riterrà di stabilire; il diario delle prove, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e notificato agli interessati.

La commissione esaminatrice stabilirà preventivamente le categorie dei titoli da valutare ed il punteggio relativo.

Alla valutazione dei titoli non potrà essere attribuito un punteggio superiore al venticinque per cento del totale dei punti.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, in una prova pratica di laboratorio ed in una prova orale, intese ad accertare la preparazione del candidato sul programma relativo al concorso prescelto, tra quelli indicati nell'allegato *B*. Saranno ammessi a sostenere la prova pratica e quella orale i candidati che avranno riportato la votazione di almeno sette decimi nella prova scritta. La prova orale e quella pratica non si intenderanno superate se i candidati non avranno ottenuto la votazione di almeno sei decimi in ciascuna di esse.

La votazione complessiva sarà determinata sommando il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli ed i voti riportati nelle singole prove di esame.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: *a)* fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio; *b)* libretto ferroviario personale; *c)* tessera postale; *d)* porto d'armi; *e)* patente automobilistica; *f)* passaporto; *g)* carta d'identità.

Art. 7.

Presentazione dei titoli di preferenza o precedenza nella nomina

I candidati che intendano far valere i titoli di preferenza o precedenza nella nomina, in virtù delle norme vigenti dovranno inviare al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Divisione III - Ufficio concorsi personale non docente, entro quindici giorni a partire dalla data in cui hanno sostenuto la prova orale, tutti i certificati rilasciati nelle forme prescritte, dalle competenti autorità, comprovanti il possesso di tali titoli.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Approvazione delle graduatorie
Dichiarazione dei vincitori e idonei

Previo accertamento della regolarità del procedimento, saranno approvate, con decreto ministeriale, le graduatorie generali di merito dei candidati che hanno superato le prove dei concorsi; sulla base dell'ordine di tali graduatorie saranno dichiarati i vincitori dei concorsi stessi.

I predetti decreti ministeriali di approvazione delle graduatorie generali di merito, di quella dei vincitori del concorso e di quelle dei candidati dichiarati idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte II, e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

Gli aspiranti dichiarati vincitori dei concorsi riceveranno apposita comunicazione ministeriale.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione, essi saranno invitati, con la stessa comunicazione, a presentare, entro il termine perentorio di giorni trenta, i documenti sottoelencati, tutti in carta legale:

1) diploma di istruzione secondaria di secondo grado in originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine. Qualora per i candidati nati

all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare;

3) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.

Sono equiparati ai cittadini gli italiani non residenti nel territorio nazionale per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

4) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune, dal quale risulti l'idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa menomi l'attitudine del candidato all'impiego al quale concorre.

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatti di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, il certificato di idoneità dell'aspirante deve contenere, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto la capacità lavorativa e, per la natura e grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione potrà, in ogni caso, far sottoporre i candidati alla visita di un medico di sua fiducia.

Nella dichiarazione dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837;

6) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale), rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

7) documenti concernenti la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali (estratto del foglio matricolare per quelli della Marina militare), copia o estratto del foglio matricolare per sottufficiali e militari di truppa o del Corpo equipaggi marittimi in carta legale per ogni foglio.

Coloro che si trovino in congedo illimitato provvisorio o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia o estratto del foglio matricolare in carta legale come sopra.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nella lista di leva rilasciato dal sindaco.

Dei documenti elencati i seguenti devono essere in data non anteriore a tre mesi della data di ricevimento della comunicazione di invito di cui all'art. 9:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) certificato di godimento dei diritti politici;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato medico.

I certificati di cui ai numeri 1) e 2) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso dei requisiti, rispettivamente, della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

I candidati impiegati ed operai di ruolo dell'amministrazione statale possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 5) (titolo di studio e certificato medico), ma in tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I candidati dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 7 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 49, purchè sui documenti stessi siano riportati gli estremi del certificato del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza, comprovante l'iscrizione del beneficiario nell'elenco dei poveri. Anche tale certificato dovrà essere prodotto unitamente ai documenti in carta libera prima menzionati.

Art. 10.
Nomina

I vincitori dei concorsi che saranno risultati in possesso di tutti i requisiti prescritti conseguiranno la nomina a tecnici coadiutori in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale tecnico degli osservatori astronomici, con assegnazione alle sedi indicate per ciascun concorso.

Agli stessi sarà corrisposto il trattamento economico previsto dalle norme in vigore all'atto della nomina e saranno utilizzati in conformità delle vigenti disposizioni sullo stato e l'impiego del personale appartenente al predetto ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 24 marzo 1980

Il Ministro: VALITUTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 *maggio* 1980
Registro n. 47 *Istruzione, foglio n.* 51

ALLEGATO *A*

Schema della domanda
(da redigere su carta legale)

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Divisione III - Ufficio concorsi personale non docente - Viale Trastevere - 00153 ROMA

Il sottoscritto . . . . . . nato a . . . . il . . ., e residente in . . . . (provincia di . . .) via . . . . . n. . . c.a.p. . . ., chiede di essere ammesso al concorso pubblico a . . . posti di tecnico coadiutore presso l'osservatorio astronomico di . . . . . (specialità . . . . . .).

Fa presente (1) di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età perchè . . . .

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

a) è cittadino italiano;
b) è iscritto nelle liste elettorali del comune di . . . . . (2);
c) non ha riportato condanne penali (3);
d) è in possesso del seguente titolo di studio . . . .;
e) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . .;
f) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni . . . . (4);
g) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nè dichiarato decaduto ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
h) che ogni eventuale comunicazione gli venga inviata al seguente indirizzo . . . .

Data, ...

Firma . . . . . . (5)

---

(1) A questa dichiarazione sono tenuti soltanto gli aspiranti che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione abbiano superato il quarantesimo anno di età e si trovino nelle condizioni previste dalle norme che consentono l'elevazione di tale limite massimo.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicarne chiaramente i motivi.

(3) Gli aspiranti che abbiano riportato condanne penali ne devono indicare gli estremi.

(4) Da omettere in caso negativo; se affermativo indicare dettagliatamente l'amministrazione, il tipo di servizio, la durata e le eventuali cause di risoluzione.

(5) La firma dell'aspirante deve essere autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO A TRE POSTI DI TECNICO COADIUTORE PRESSO L'OSSERVATORIO ASTROFISICO DI ARCETRI (FIRENZE) - SPECIALITA' MATEMATICA - ELETTRONICA.

a) Sistemi analogici:

amplificatori operazionali;
calcolo elettronico analogico;
filtri attivi;
generatori di forme d'onda.

b) Sistemi numerici:
elementi di algebra di Boole;
aritmetica binaria;
reti combinatorie: sommatore binario, sottrattore;
codificatori e decodificatori, memorie;
reti sequenziali:
flip-flops;
shift registers;
contatori sincroni e asincroni;
convertitori D/A e A/D.

c) Sistemi combinatori e sequenziali:
codici digitali;
strutture di un microprocessore;
programmazione di un microprocessore: istruzioni principali;
diagrammi di flusso;
programmazione in Assembler e Fortran;
problemi di interfacciamento di un microprocessore a strumentazione elettronica di misura.

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO COADIUTORE PRESSO L'OSSERVATORIO ASTROFISICO DI ARCETRI (FIRENZE) - SPECIALITA' ASTRONOMIA ELETTRONICA.

Astronomia generale e principi di funzionamento di telescopi e radiotelescopi.
Elettronica generale.
Meccanica generale.
Analisi statistica dei dati e problemi gestionali relativi. Elementi relativi all'uso dei calcolatori.

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO A TRE POSTI DI TECNICO COADIUTORE PRESSO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI TRIESTE.

a) Nozioni di ottica e di fotografia con riferimento alle attrezzature strumentali degli osservatori astronomici ed ai loro usi.
b) Conoscenza degli strumenti principali ed ausiliari e degli impianti degli osservatori astronomici, del loro funzionamento e del loro uso.
c) Conoscenza della strumentazione relativa al calcolo ed al trattamento dell'informazione esistente negli osservatori astronomici.

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO COADIUTORE PRESSO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI BOLOGNA - SPECIALITA' ELETTRONICA APPLICATA.

Algebra e trigonometria.
Elettronica logica.
Conoscenza delle parti elettriche, elettroniche ed ottiche di un telescopio.

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO COADIUTORE PRESSO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI BOLOGNA - SPECIALITA' ELETTRONICA GENERALE.

Algebra e trigonometria.
Elettronica logica.
Elettronica generale e pratica di laboratorio elettronico.

PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO A DUE POSTI DI TECNICO COADIUTORE PRESSO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PADOVA - SPECIALITA' ELETTROTECNICA ED ELETTRONICA.

Transistors, circuiti stampati, componenti elettroniche, circuiti analogici e circuiti logici digitali.
Amplificatori, oscillatori, strumenti di misura.
Sistemi di trasmissione e ricezione TV.
Laser, fotometri fotoelettrici, intensificatori di immagine.
E' richiesta una conoscenza generale dell'elettrotecnica ed una conoscenza approfondita, teorica e pratica, dell'elettronica, a livello di perito industriale elettronico nonchè conoscenza scritta e parlata della lingua inglese. I candidati dovranno mostrare inoltre conoscenze generali degli strumenti in uso in astronomia e dimostrare capacità e pratica nel lavoro notturno ai telescopi.

(5191)

Concorso pubblico, per titoli ed esami, a quindici posti di tecnico coadiutore negli osservatori astronomici di Brera, Palermo, Pino Torinese, Collurania, Vesuviano, Roma e Capodimonte.

IL MINISTRO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 8 agosto 1942, n. 1145;
Vista la legge 18 marzo 1958, n. 276;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;
Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;
Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;
Vista la legge 3 giugno 1970, n. 380;
Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;
Vista la legge 30 novembre 1973, n. 766;
Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808 e la legge 27 febbraio 1980, n. 38;
Visto il decreto ministeriale 16 marzo 1974, registrato alla Corte dei conti, addì 1° marzo 1975, registro n. 19, foglio n. 390, con il quale è stata determinata la consistenza organica dei ruoli del personale degli osservatori astronomici, in applicazione dell'art. 8 della suindicata legge n. 766 al 1° gennaio 1974;
Visto il decreto ministeriale 1° febbraio 1975, registrato alla Corte dei conti, addì 23 giugno 1975, registro n. 56, foglio n. 38, con il quale è stata determinata la consistenza organica dei ruoli del personale degli osservatori astronomici in applicazione dell'art. 8 della citata legge n. 766 del 1° gennaio 1975;
Visto il decreto ministeriale 1° marzo 1976, registrato alla Corte dei conti, addì 28 giugno 1976, registro n. 53, foglio n. 146, con il quale è stata determinata la consistenza organica dei ruoli del personale degli osservatori astronomici, in applicazione dell'art. 8 del decreto-legge 1° ottobre 1973, n. 580 al 1° gennaio 1976;
Considerato che nel ruolo organico della carriera di concetto del personale tecnico degli osservatori astronomici risultano vacanti quindici posti di tecnico coadiutore;
Valutate le esigenze di servizio;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

Sono indetti i seguenti concorsi pubblici a posti di tecnico coadiutore nel ruolo della carriera di concetto del personale tecnico degli osservatori astronomici:

1) concorso, per titoli ed esami, a due posti di tecnico coadiutore presso l'osservatorio astronomico di Brera (Milano);

2) concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso l'osservatorio astronomico di Palermo;

3) concorso, per titoli ed esami, a quattro posti di tecnico coadiutore presso l'osservatorio astronomico di Pino Torinese (Torino);

4) concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso l'osservatorio astronomico di Collurania (Teramo);

5) concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso l'osservatorio vesuviano di Ercolano (Napoli) (specializzazione laboratorio sismico);

6) concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso l'osservatorio vesuviano di Ercolano (Napoli) (specializzazione laboratorio elettronico);

7) concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso l'osservatorio astronomico di Roma, con sede di servizio: Monte Mario (Roma), Monte Porzio Catone (Roma) e Campo Imperatore (L'Aquila);

8) concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte (Napoli) (specializzazione programmazione elettronica);

9) concorso, per titoli ed esami, ad un posto di tecnico coadiutore presso l'osservatorio astronomico di Capodimonte (Napoli) (specializzazione progettazione e disegno tecnico).

Art. 2.

Requisiti generali d'ammissione

Per l'ammissione ai concorsi gli aspiranti devono essere in possesso dei seguenti requisiti:

1) cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

2) aver compiuto l'età di 18 anni e non superata quella di 40, salvo le elevazioni di tale limite massimo previste dalle disposizioni in vigore. Per le categorie di aspiranti in favore dei quali leggi speciali prevedono deroghe, il limite massimo non può superare, anche nel caso di cumulo dei benefici, i quaranta anni di età ed i quarantacinque per i mutilati e gli invalidi di guerra e per servizio ed in genere per coloro ai quali è legislativamente esteso lo stesso beneficio. Per il personale comunque in servizio presso le università, gli istituti di istruzione universitaria e gli osservatori astronomici si prescinde dal limite massimo di età per la partecipazione ai concorsi di cui all'art. 1;

3) buona condotta morale e civile;

4) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possono influire sul rendimento in servizio;

5) aver conseguito il diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

6) non essere esclusi dall'elettorato politico attivo;

7) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né dichiarato decaduto ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

8) essere in regola con le leggi sul reclutamento militare.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3 per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà la esclusione dal concorso o, comunque, dall'accesso all'impiego.

Art. 3.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione a ciascun concorso, redatte su carta legale secondo lo schema indicato nell'allegato *A* del presente bando, dovranno essere inviate al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale istruzione universitaria - Divisione III - Ufficio concorsi personale non docente - Viale Trastevere - 00153 Roma, entro il termine perentorio di trenta giorni a partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande di ammissione ai concorsi si considereranno prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine indicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Dichiarazioni da formulare nella domanda

Nella domanda relativa a ciascun concorso gli aspiranti devono dichiarare:

a) cognome e nome;

b) luogo e data di nascita, nonchè, in caso di superamento del limite massimo di età di 40 anni, i titoli che danno diritto alle eventuali elevazioni di tale limite o che consentano di prescindere da esso;

c) il concorso per cui intendano partecipare. Qualora i candidati intendano partecipare a più concorsi, dovranno produrre distinte domande, una per ogni concorso;

d) di essere in possesso della cittadinanza italiana;

e) di essere in possesso del diploma di istruzione secondaria di secondo grado;

f) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;

g) di non aver riportato condanne penali ovvero, in caso contrario, l'indicazione delle condanne stesse;

h) gli eventuali servizi prestati come impiegato presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione, relativamente al servizio od ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione dei rapporti stessi;

i) di essere in possesso dell'idoneità fisica per l'esercizio delle funzioni cui aspira;

l) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

m) la propria attuale residenza e l'indirizzo, con l'indicazione del relativo codice di avviamento postale, al quale si desidera che siano trasmesse le eventuali comunicazioni che dovessero intervenire successivamente;

n) i titoli di merito effettivamente allegati alla domanda.

La domanda deve essere sottoscritta dall'aspirante con firma autografa autenticata da un notaio o segretario comunale del comune di residenza. Per gli aspiranti che siano dipendenti statali o siano in servizio militare è sufficiente il visto, rispettivamente, del capo dell'ufficio o del comandante del Corpo cui appartengono.

La domanda dovrà contenere, in modo esplicito, tutte le dichiarazioni di cui sopra.

Non si terrà conto delle domande nelle quali risulti omessa o incompleta la dichiarazione del possesso dei requisiti necessari.

Art. 5.

Commissioni esaminatrici

Con successivi decreti ministeriali saranno nominate, per ciascun concorso, le commissioni esaminatrici ai sensi dell'art. 30 della legge 3 giugno 1970, n. 380.

Art. 6.

Prove di esame

I concorsi sono per titoli ed esami.

Le prove di esame si svolgeranno nella sede che il Ministero riterrà di stabilire; il diario delle prove, con l'indicazione del giorno, del mese e dell'ora in cui le medesime avranno luogo sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* e notificato agli interessati.

La commissione esaminatrice stabilirà preventivamente le categorie dei titoli da valutare ed il punteggio relativo.

Alla valutazione dei titoli non potrà essere attribuito un punteggio superiore al venticinque per cento del totale dei punti.

Gli esami consisteranno in una prova scritta, in una prova pratica di laboratorio ed in una prova orale, intese ad accertare la preparazione del candidato sul programma relativo al concorso prescelto, tra quelli indicati nell'allegato *B*. Saranno ammessi a sostenere la prova pratica e quella orale i candidati che avranno riportato la votazione di almeno sette decimi nella prova scritta. La prova orale e quella pratica non si intenderanno superate se i candidati non avranno ottenuto la votazione di almeno sei decimi in ciascuna di esse.

La votazione complessiva sarà determinata sommando il punteggio conseguito nella valutazione dei titoli ed i voti riportati nelle singole prove di esame.

Per sostenere le prove suddette, i candidati dovranno essere muniti, con esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento: *a*) fotografia recente, con firma autenticata dal sindaco o da un notaio; *b*) libretto ferroviario personale; *c*) tessera postale; *d*) porto d'armi; *e*) patente automobilistica; *f*) passaporto; *g*) carta d'identità.

Art. 7.

Presentazione dei titoli di preferenza o precedenza nella nomina

I candidati che intendano far valere i titoli di preferenza o precedenza nella nomina, in virtù delle norme vigenti dovranno inviare al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Divisione III - Ufficio concorsi personale non docente, entro quindici giorni a partire dalla data in cui hanno sostenuto la prova orale, tutti i certificati rilasciati nelle forme prescritte, dalle competenti autorità, comprovanti il possesso di tali titoli.

I documenti si considerano prodotti in tempo utile anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 8.

Approvazione delle graduatorie
Dichiarazione dei vincitori e idonei

Previo accertamento della regolarità del procedimento, saranno approvate, con decreto ministeriale, le graduatorie generali di merito dei candidati che hanno superato le prove dei concorsi; sulla base dell'ordine di tali graduatorie saranno dichiarati i vincitori dei concorsi stessi.

I predetti decreti ministeriali di approvazione delle graduatorie generali di merito, di quella dei vincitori del concorso e di quelle dei candidati dichiarati idonei saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione, parte II, e di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso inserito nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

Gli aspiranti dichiarati vincitori dei concorsi riceveranno apposita comunicazione ministeriale.

Ai fini dell'accertamento del possesso dei requisiti di ammissione, essi saranno invitati, con la stessa comunicazione, a presentare, entro il termine perentorio di giorni trenta, i documenti sottoelencati, tutti in carta legale:

1) diploma di istruzione secondaria di secondo grado in originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15;

2) estratto dell'atto di nascita, rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine. Qualora per i candidati nati all'estero, non sia ancora avvenuta la trascrizione dell'atto di nascita nei registri di stato civile di un comune italiano, potrà essere prodotto un certificato dell'autorità consolare;

3) certificato di cittadinanza italiana rilasciato dal comune di origine o di residenza o dall'ufficiale di stato civile del comune di origine.

Sono equiparati ai cittadini gli italiani non residenti nel territorio nazionale per i quali tale equiparazione sia riconosciuta a norma di legge;

4) certificato di godimento dei diritti politici rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza;

5) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune, dal quale risulti l'idoneità fisica all'impiego. Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione fisica, il certificato ne deve fare menzione ed indicare se la imperfezione stessa menomi l'attitudine del candidato all'impiego al quale concorre.

Per gli aspiranti invalidi di guerra, invalidi civili per fatto di guerra ed assimilati, invalidi per servizio, il certificato di idoneità dell'aspirante deve contenere, ai sensi, rispettivamente, dell'art. 3 della legge 3 giugno 1950, n. 375 e dell'art. 3 della legge 24 febbraio 1953, n. 142, oltre ad una esatta descrizione delle condizioni attuali dell'invalido risultanti dall'esame obiettivo, anche la dichiarazione che l'invalido non abbia perduto la capacità lavorativa e, per la natura e grado della sua invalidità o mutilazione, non riesca di pregiudizio alla salute ed alla incolumità dei compagni di lavoro ed alla sicurezza degli impianti.

L'amministrazione potrà, in ogni caso, far sottoporre i candidati alla visita di un medico di sua fiducia.

Nella dichiarazione dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue, ai sensi della legge 25 luglio 1956, n. 837;

6) certificato generale del casellario giudiziale (non è ammesso il certificato penale), rilasciato dal segretario della procura della Repubblica;

7) documenti concernenti la posizione militare del candidato, cioè copia o estratto dello stato di servizio per gli ufficiali (estratto del foglio matricolare per quelli della Marina militare), copia o estratto del foglio matricolare per sottufficiali e militari di truppa o del Corpo equipaggi marittimi in carta legale per ogni foglio.

Coloro che si trovino in congedo illimitato provvisorio o siano riformati in rassegna dovranno produrre copia o estratto del foglio matricolare in carta legale come sopra.

I documenti sopra indicati non possono essere sostituiti dal foglio di congedo.

Coloro che siano dichiarati riformati o rivedibili dal competente consiglio di leva dovranno presentare il certificato di esito di leva.

I candidati che appartengono a classi non ancora chiamate alle armi dovranno presentare il certificato di iscrizione nella lista di leva rilasciato dal sindaco.

Dei documenti elencati i seguenti devono essere in data non anteriore a tre mesi della data di ricevimento della comunicazione di invito di cui all'art. 9:

1) certificato di cittadinanza italiana;
2) certificato di godimento dei diritti politici;
3) certificato generale del casellario giudiziale;
4) certificato medico.

I certificati di cui ai numeri 1) e 2) dovranno attestare altresì che gli interessati godevano del possesso dei requisiti, rispettivamente, della cittadinanza italiana e dei diritti politici, anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda.

I candidati impiegati ed operai di ruolo dell'amministrazione statale possono limitarsi a produrre i documenti di cui ai numeri 1) e 5) (titolo di studio e certificato medico), ma in tal caso sono tenuti a produrre la copia integrale dello stato di servizio civile aggiornata.

I candidati dichiarati indigenti dalla competente autorità possono produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 7 della tabella *B* allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 49, purchè sui documenti stessi siano riportati gli estremi del certificato del sindaco o dell'autorità di pubblica sicurezza, comprovante l'iscrizione del beneficiario nell'elenco dei poveri. Anche tale certificato dovrà essere prodotto unitamente ai documenti in carta libera prima menzionati.

Art. 10.

Nomina

I vincitori dei concorsi che saranno risultati in possesso di tutti i requisiti prescritti conseguiranno la nomina a tecnici coadiutori in prova nel ruolo della carriera di concetto del personale tecnico degli osservatori astronomici, con assegnazione alle sedi indicate per ciascun concorso.

Agli stessi sarà corrisposto il trattamento economico previsto dalle norme in vigore all'atto della nomina e saranno utilizzati in conformità delle vigenti disposizioni sullo stato e l'impiego del personale appartenente al predetto ruolo.

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 20 marzo 1980

Il Ministro: VALITUTTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 17 maggio 1980
Registro n. 47 Istruzione, foglio n. 207

ALLEGATO *A*

Schema della domanda
(da redigere su carta legale)

Al Ministero della pubblica istruzione - Direzione generale per l'istruzione universitaria - Divisione III - Ufficio concorsi personale non docente - Viale Trastevere - 00153 ROMA

Il sottoscritto . . . . nato a . . . . . il . . . . ., e residente in . . . . (provincia di . . . . . .) via . . . . . n. . . c.a.p. . . ., chiede di essere ammesso al concorso pubblico a . . . . posti di tecnico coadiutore presso l'osservatorio astronomico di . . . . (specialità . . . .).

Fa presente (1) di avere diritto all'elevazione del limite massimo di età perchè . . . .

Dichiara, sotto la propria responsabilità, che:

a) è cittadino italiano;

b) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (2) . . . .;

c) non ha riportato condanne penali (3);

d) è in possesso del seguente titolo di studio . . . .;

e) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente . . . .;

f) ha prestato i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni (4) . . . .;

g) non è stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, nè dichiarato decaduto ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

h) che ogni eventuale comunicazione gli venga inviata al seguente indirizzo . . . .

Data, ...

Firma . . . . . . (5)

---

(1) A questa dichiarazione sono tenuti soltanto gli aspiranti che alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione abbiano superato il quarantesimo anno di età e si trovino nelle condizioni previste dalle norme che consentono l'elevazione di tale limite massimo.

(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicarne chiaramente i motivi.

(3) Gli aspiranti che abbiano riportato condanne penali ne devono indicare gli estremi.

(4) Da omettere in caso negativo; se affermativo indicare dettagliatamente l'amministrazione, il tipo di servizio, la durata e le eventuali cause di risoluzione.

(5) La firma dell'aspirante deve essere autenticata ai sensi dell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali e sufficiente il visto del capo dell'ufficio nel quale prestano servizio.

ALLEGATO *B*

1) PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO A DUE POSTI DI TECNICO COADIUTORE ADDETTO ALLE OSSERVAZIONI ASTRONOMICHE NOTTURNE A TELESCOPI E LORO RIDUZIONE PRESSO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI BRERA (MILANO).

Puntamento notturno di un oggetto celeste con un telescopio data l'ascensione retta e la declinazione.

Riprese notturne di spettri ad un telescopio su lastre fotografiche.

Misure notturne di fotometria ad un telescopio.

Misure e riduzioni di lastre fotografiche ed osservazione fotoelettriche.

Elementi di tecnica fotografica e taratura lastre.

Uso del tornio e della fresatrice.

Elementi di elettrotecnica.

Riduzione per la precessione.

Uso dei cataloghi astronomici.

Costruzione di una cartina di zona celeste.

Elementi di ottica geometrica e fisica.

2) PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO COADIUTORE PRESSO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PALERMO.

Nozioni relative all'uso e normale manutenzione di un calcolatore PDP11/34, delle periferiche più comuni, dei sistemi operativi RT-11 e UNIX. Operazioni relative alla elaborazione dei dati, composizione di testi, manutenzione di archivi elettronici. Disegno tecnico e preparazione di materiale tecnico e scientifico per presentazioni e pubblicazioni. Nozioni di astronomia.

3) PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO A QUATTRO POSTI DI TECNICO COADIUTORE PRESSO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI PINO TORINESE (TORINO).

Nozioni di astronomia sferica (coordinate celesti).

Elementi di disegno tecnico, ottica, elettrologia e di elettronica al livello del titolo di studio richiesto.

Conoscenza del funzionamento dei vari tipi di telescopi astronomici e dei principali strumenti accessori, secondo le esigenze dell'osservatorio astronomico di Pino Torinese, ove il concorrente potrà effettuare preliminarmente la necessaria preparazione specifica.

Prova pratica: osservazione completa, visuale oppure fotografica, oppure fotoelettrica, a scelta del candidato, eseguita al telescopio, con riduzione ed interpretazione tecnica dei dati.

4) PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO COADIUTORE PRESSO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI COLLURANIA (TERAMO).

Elementi di astronomia.

Telescopi.

Elettronica generale con applicazione all'astronomia.

Cellule fotoelettriche e fotomoltiplicatori.

Circuiti digitali e loro utilizzazione nei calcolatori elettronici.

Elementi sui circuiti integrati.

5) PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO COADIUTORE PRESSO L'OSSERVATORIO VESUVIANO DI ERCOLANO (NAPOLI) (SPECIALIZZAZIONE LABORATORIO SISMICO).

Elementi di fisica generale ed elementi di scienze della terra con particolare riguardo ai terremoti e vulcani.

Acquisizione di dati geofisici con particolare riguardo alla registrazione su nastro magnetico e restituzione in analogico degli stessi.

Conversione analogico-digitale dei dati.

Analisi elementare di dati geofisici con particolare riguardo ai fenomeni geofisici registrati nelle aree vulcaniche (terremoti, deformazioni del suolo, variazioni del campo elettromagnetico e gravimetrico).

Sistema del tempo.

Prova pratica: restituzione in analogico di dati registrati su nastro magnetico.

6) PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO COADIUTORE PRESSO L'OSSERVATORIO VESUVIANO DI ERCOLANO (NAPOLI) (SPECIALIZZAZIONE LABORATORIO ELETTRONICO).

Conoscenza della trasmissione di segnali analogici in modulazione di frequenza nella banda 150 ÷ 500 MHz.

Funzione di VCO, amplificatori lineari e logaritmici, nonchè dei principali strumenti in uso presso gli osservatori geofisici e vulcanologici.

Conoscenza delle funzioni dei convertitori analogici-digitali in geofisica.

Progetto di una rice-trasmittente in UHF.

Progetto di un VCO.

Progetto di un amplificatore lineare.

Progetto di un amplificatore logaritmico.

Prova pratica: controllo di campo per trasmittenti.

7) PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO COADIUTORE PRESSO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI ROMA.

Meccanica di officina.

Lavorazioni in genere, utensili a mano, cenni di forgiatura, cenni di saldatura (arco e cannello), macchine utensili (fresatrice, tornio, trapanatrice, piallatrice, mola), utensili per le macchine (angoli di spoglia ecc.), tracciamento meccanico (metodi di tracciamento, costruzioni geometriche elementari).

Misure meccaniche.

Criteri di misura, misure al tracciamento (riga, squadra, rapportatore), misure alla produzione (riga, calibro, micrometro, tamponi, piano di controllo), misure al controllo (passimetri, comparatore, blocchetti, piano).

Materiali.

Bronzi, acciaio, alluminio, materie plastiche. Cenni sulle loro lavorazioni specifiche. Applicazioni. Trattamenti termici dei metalli.

Fotografia.

Generalità. Il processo di sviluppo e di stampa in bianco e nero.

8) PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO COADIUTORE PRESSO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE (NAPOLI) (SPECIALIZZAZIONE PROGRAMMAZIONE ELETTRONICA).

Conoscenza della matematica degli istituti tecnici industriali.

Tecniche di programmazione.

Il linguaggio Fortran.

Uso dei minicalcolatori.

Gestione di dati di base.

Preparazione di mappe da calcolatore partendo da dati su nastro magnetico.

Elaborazione statistica dei dati.

9) PROGRAMMA DI ESAME DEL CONCORSO AD UN POSTO DI TECNICO COADIUTORE PRESSO L'OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE (NAPOLI) (SPECIALIZZAZIONE PROGETTAZIONE E DISEGNO TECNICO).

Problemi di geometria piana.
Scale di proporzione.
Proiezioni ortogonali e assometriche.
Cenni di prospettiva.
Semplici applicazioni del chiaro scuro e del colore.
Sezioni piane di solidi.
Sviluppo di superfici di solidi.
Casi semplici di intersezioni di solidi.
Disegno tecnico.
Norme unificate sui disegni tecnici.
Schizzi quotati e loro trasporto in scala.
Pratica di disegno tecnico.
Progettazione e disegno esecutivo di semplici organi meccanici dimensionati con impiego di manuali tecnici.
Disegno esecutivo di circuiti elettrici ed elettronici.

(5192)

MINISTERO DELLE FINANZE

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria unica nazionale dei candidati risultati idonei non vincitori dei concorsi regionali a vice direttore nelle carriere direttive dell'amministrazione periferica delle imposte dirette e dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario n. 6 al Bollettino ufficiale n. 6 del mese di giugno 1978 del Ministero delle finanze, è stato pubblicato in data 4 giugno 1979 il decreto ministeriale 1° giugno 1978 che approva la graduatoria unica nazionale — compilata ai sensi dell'art. 11, settimo comma, della legge 4 agosto 1975, n. 397 — dei candidati risultati idonei non vincitori dei concorsi regionali a vice direttore in prova nelle carriere direttive dell'amministrazione periferica delle imposte dirette e dell'amministrazione periferica delle tasse e imposte indirette sugli affari, ruolo degli uffici del registro e degli ispettorati compartimentali indetti con decreti ministeriali 22 dicembre 1975, pubblicati nel supplemento ordinario n. 2 alla *Gazzetta Ufficiale* n. 22 del 26 gennaio 1976.

(4998)

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria generale del concorso, per titoli, a sette posti, elevati a dieci, di operaio comune in prova nel ruolo degli operai dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, magazzino ed officina centrale del materiale delle imposte di fabbricazione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, ultimo comma, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, si dà notizia che nel supplemento straordinario n. 3 al Bollettino ufficiale n. 5 del mese di maggio 1979 del Ministero delle finanze, è stato pubblicato in data 24 maggio 1979 il decreto ministeriale 28 aprile 1977 che approva la graduatoria generale di merito dei vincitori e degli idonei del concorso, per titoli, a sette posti di operaio comune in prova nel ruolo degli operai dell'amministrazione periferica delle dogane e imposte indirette, magazzino ed officina centrale del materiale delle imposte di fabbricazione indetto con decreto ministeriale 7 maggio 1974, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 233 del 6 settembre 1974. I sette posti sono stati elevati a dieci con decreto ministeriale 14 gennaio 1978, n. 163369, registrato alla Corte dei conti, addì 12 aprile 1978, registro n. 15 Finanze, foglio n. 356.

(5371)

OSPEDALE CIVILE DI ROVERETO

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del laboratorio di analisi chimico-cliniche e microbiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Rovereto (Trento).

(1893/S)

OSPEDALE « A. RAGAZZI » DI CASTELMASSA

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di anestesia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di anestesia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Castelmassa (Rovigo).

(1894/S)

OSPEDALE « MARIA VITTORIA » DI TORINO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di anatomia e istologia patologica;
due posti di assistente di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente di medicina generale;
un posto di assistente della sezione di gastroenterologia aggregata alla divisione di medicina generale;
un posto di assistente della divisione di lungodegenti;
due posti di assistente di oculistica.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa, ripartizione personale, dell'ente in Torino.

(1879/S)

OSPEDALE « S. CARLO » DI POTENZA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto di ortopedia;

un posto di assistente di centro trasfusionale;

un posto di assistente di medicina del lavoro;

due posti di assistente di chirurgia d'urgenza.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa, divisione del personale, dell'ente in Potenza.

(1880/S)

OSPEDALE « NIGUARDA - CA' GRANDA » DI MILANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

due posti di aiuto di chirurgia generale della divisione guardia, pronto soccorso e chirurgia d'urgenza;

un posto di aiuto e un posto di assistente di odontoiatria e stomatologia della divisione di chirurgia maxillo-facciale con annesso servizio di odontostomatologia;

un posto di assistente di anestesia e rianimazione del primo servizio di anestesia e rianimazione;

due posti di assistente di ostetricia e ginecologia della seconda divisione di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Milano.

(1881/S)

OSPEDALE « A.G.P. » DI TEANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto capo della sezione autonoma di pediatria;

un posto di aiuto capo della sezione autonoma di ortopedia e traumatologia;

tre posti di assistente pediatra;

tre posti di assistente ortopedico.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Teano (Caserta).

(1868/S)

OSPEDALE « SS. SALVATORE » DI MISTRETTA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di aiuto di radiologia;

un posto di aiuto di laboratorio di analisi cliniche;

un posto di assistente di pediatria;

due posti di assistente di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Mistretta (Messina).

(1865/S)

OSPEDALE CIVILE « S. NICOLO' » DI LEVANTO

Concorso ad un posto di assistente del servizio autonomo di anestesia e rianimazione

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente del servizio autonomo di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Levanto (La Spezia).

(1862/S)

OSPEDALE DI MIRANO

Concorso ad un posto di assistente di cardiologia

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente di cardiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Mirano (Venezia).

(1863/S)

OSPEDALE CIVILE DI BAZZANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, con rapporto di lavoro a tempo pieno, a:

un posto di aiuto e un posto di assistente di anestesia e rianimazione;

un posto di assistente di ostetricia e ginecologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'amministrazione dell'ente in Bazzano (Bologna).

(1866/S)

OSPEDALE « S. MARTINO » DI ORISTANO

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto del centro trasfusionale;

due posti di aiuto di radiologia;

un posto di assistente di pronto soccorso;

un posto di assistente di laboratorio di analisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Oristano.

(1871/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione a concorsi a posti di personale sanitario medico.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione ai pubblici concorsi, per titoli ed esami, ad un posto di primario e un posto di aiuto di emodialisi.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Oristano.

(1872/S)

OSPEDALE CIVILE DI ASTI

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della prima divisione di chirurgia generale;

un posto di aiuto di centro trasfusionale;

un posto di aiuto di laboratorio di analisi;

un posto di aiuto di radiologia;

un posto di assistente di medicina generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Asti.

(1873/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto di anestesia e rianimazione.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di anestesia e rianimazione.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Asti.

(1875/S)

OSPEDALE CIVILE « S. ANTONIO » DI S. DANIELE DEL FRIULI

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di aiuto del servizio di radiologia.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto del servizio di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in S. Daniele del Friuli (Udine).

(1867/S)

OSPEDALE CIVILE DI VICENZA

Concorsi a posti di personale sanitario medico

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di aiuto della divisione di otorinolaringoiatria;
un posto di assistente dell'istituto di neuroradiologia;
un posto di assistente dell'istituto di radiologia.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento dei concorsi valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione personale dell'ente in Vicenza.

(1882/S)

OSPEDALE « M. BUFALINI » DI CESENA

Concorso a due posti di aiuto cardiologo

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, a due posti di aiuto cardiologo.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Cesena (Forlì).

(1869/S)

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di vice direttore sanitario.

E' riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di vice direttore sanitario.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione amministrativa dell'ente in Cesena (Forlì).

(1870/S)

OSPEDALE CIVILE « LANCIARINI » DI SASSOCORVARO

Concorso ad un posto di primario della divisione di pediatria

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di primario della divisione di pediatria.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'ufficio personale dell'ente in Sassocorvaro (Pesaro-Urbino).

(1876/S)

OSPEDALE « BOLOGNINI » DI SERIATE

Concorso ad un posto di assistente della divisione di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di assistente della divisione di chirurgia generale.

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria generale dell'ente in Seriate (Bergamo).

(1877/S)

OSPEDALE « MARASCHIN - ZANNINI » DI SANDRIGO

Concorso ad un posto di aiuto di chirurgia generale

E' indetto pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di aiuto di chirurgia generale (a tempo pieno).

Per i requisiti di ammissione e le modalità di svolgimento del concorso valgono le norme di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 marzo 1969, n. 130, quale risulta modificato dalla legge 18 aprile 1975, n. 148.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti di rito, scade alle ore 12 del quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla segreteria dell'ente in Sandrigo (Vicenza).

(1878/S)

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA, piazza G. Verdi, 10; presso le librerie concessionarie di: BARI, via Sparano, 134 — BOLOGNA, piazza dei Tribunali, 5/F — FIRENZE, via Cavour, 46/r — GENOVA, via XII Ottobre, 172/r — MILANO, Galleria Vittorio Emanuele, 3 — NAPOLI, via Chiaia, 5 — PALERMO, via Ruggero Settimo, 37 — ROMA, via del Tritone, 61/A — TORINO, via Roma, 80 e presso le librerie depositarie nei capoluoghi di provincia. Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato — Direzione Commerciale — Piazza G. Verdi, 10 — 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio Inserzioni — Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo

ERNESTO LUPO, *direttore* DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S. (c. m. 411100801530)